

gli orecchi di Geta , e fin que' soldati , che stettero alla sua guardia , perderono la vita . Questo macello si andava facendo di notte , e venuto il dì si portavano i lor cadaveri fuori della Città . Dione conta venti mila persone sacrificate in questa maniera dal furore tirannico di Caracalla . Spaziano aggiugne , che furono innumerevoli . Bastava , che s' indicasse un qualche filo d' attaccamento avuto con Geta , vero o falso che fosse , perchè si desse la sentenza di morte . Nè i suoi fulmini si fermarono senza percuotere anche l' alte torri . Era in que' tempi riputato l' arca del sapere Legale il celebre *Papiniano* , stato già Prefetto del Pretorio , verso il quale poco fa vedemmo usate tante finezze da Caracalla . Non altro reato di lui si trovava , che il glorioso d' aver fatto il possibile , per rimettere la concordia fra i due Fratelli Augusti . V' ha nondimeno

(a) *Zofimus*
Hist. l. 1.

chi scrive (a) , effer egli caduto in disgrazia di Caracalla , perchè chiestagli un' Orazione da recitare in Senato per sua discolpa , egli generosamente rispondesse , *che non era tanto facile lo scusare un fratricidio , come il commetterlo ; ed essere un secondo delitto l' ac-*

(b) *Spartianus*
in Caracalla.

cusare un innocente , dopo avergli tolta la vita . Spaziano (b) crede ciò un sogno de' Politici . Fuori bensì di dubbio è , che Papiniano fu ammazzato per ordine di Caracalla , il qual poi riprese l' uccisore , perchè nell' ucciderlo si fosse servito della scure in vece della spada , strumento di morte riserbato per la gente nobile . Un Figliuolo d' esso Papiniano , che era allora Questore , e tre giorni prima avea fatta grande spesa in alcuni magnifici Spettacoli , fu anch' egli tolto dal Mondo . Abbiam veduto ancora *Lucio Fabio Cillone* , stato due volte Console e Prefetto di Roma , in auge di gran credito e fortuna . Caracalla il chiamava suo Padre , perchè l' avea avuto per suo Aio in gioventù ; era anche creduto il suo braccio diritto ; ma niun si potea fidare del capo stravolto di un tale Imperadore . (c) Perchè anch' egli avea persuasa l' union de' Fratelli , Caracalla mandò un Tribuno con alcuni soldati , per tagliarli il capo .

(c) *Idem ib.*
Diol. 77.

Costoro nol trovarono tosto , e si perderono a svaligiar le argenterie , i danari , e gli altri preziosi mobili delle sue stanze . Coltolo poi al bagno , così com' era in camicia e in pianelle il menarono per mezzo la Città con disegno d' ucciderlo nel palazzo , maltrattandolo intanto con pugni sul viso per la strada . La Plebe e i Soldati della Città al vedere in sì compassionevole stato un personaggio di tanta stima , alzarono un gran rumore e fecero sedizione . Avvisato Caracalla , per quietare il tumulto , avendo paura di peggio , gli venne incontro , e cavatafi la sopravveste militare , la pose indosso